

Milano, Aprile 2015



Territori di Milano, Lodi, Monza - Brianza e Ticino Olona

PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO EDILI INDUSTRIA 2015 - 2018

PREMESSA

Con questa premessa le OO.SS. Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL dei territori di Milano, Lodi, Monza–Brianza, Ticino Olona, nel presentare la piattaforma per il rinnovo del Contratto Integrativo Provinciale sottolineano l'importanza della Contrattazione di 2° livello ancora una volta riconfermata con il rinnovo del CCNL.

La contrattazione territoriale ha sempre caratterizzato il sistema delle relazioni sindacali dei nostri territori, valorizzando il settore delle costruzioni, ricercando occasioni di sviluppo degli investimenti, rafforzando e migliorando qualità e regolarità delle imprese, nei cantieri e nel mercato del lavoro ed infine promuovendo iniziative nei confronti delle istituzioni.

Il comune obiettivo di valorizzare e tutelare il ruolo del settore delle costruzioni per l'economia del territorio è l'interesse prioritario delle OO.SS., anche e soprattutto a causa della situazione derivata dalla crisi economica ed occupazionale i cui effetti continuano a permanere nelle nostre province.

Negli ultimi anni ci siamo confrontati con le istituzioni milanesi in più occasioni anche assieme al Gruppo dirigente di Assimpredil-Ance e, unitamente alle strutture regionali e nazionali, abbiamo sollecitato gli investimenti per il rilancio del settore delle Costruzioni affiancando ad esso un sistema di regole, oggi sempre più fragile, in grado di tutelare le imprese e di conseguenza i lavoratori che rappresentiamo.

Durante la vigenza contrattuale abbiamo sottoscritto assieme protocolli di legalità per le infrastrutture (Cantieri Expo, TEEM, Metro 4, Metro 5, Citylife...) e ci siamo **Confrontati sul Regolamento Edilizio** del Comune di Milano che ha valorizzato il nostro Sistema Bilaterale, come già affermato nell'**Avviso Comune nel 2013**, che per noi rimane il patto più importante al fine di costruire un mercato del lavoro rispettoso delle regole per Milano e per tutta l'area metropolitana.

L'area Metropolitana è l'occasione per una ripresa e il rilancio del settore dell'Edilizia.

Siamo sempre più convinti che se da una parte le Politiche Export portino risultati, oggi l'attenzione deve essere data al sostegno del mercato interno che vede le costruzioni come attore economico primario per via dell'indotto generato in ben l'80% dei settori economici (24 su 30 sono fornitori delle costruzioni).

A tal proposito Feneal, Filca e Fillea, consapevoli della situazione che vive il settore delle costruzioni, si sono affidate al **Politecnico di Milano** per la realizzazione di un **Rapporto Congiunturale** su “La Produzione di un Ambiente Costruito tra crisi e Opportunità”, che vi alleghiamo.

Siamo convinti che nel nostro paese debba partire al più presto una politica che promuova ed incentivi **RIQUALIFICAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA, RECUPERO PATRIMONIO PUBBLICO**.

E' importante, quindi, continuare sulla strada intrapresa in modo comune negli ultimi anni attraverso accordi e protocolli con committenti pubblici e privati, rivolti a salvaguardare la qualità del lavoro e dell'impresa inserita nel sistema bilaterale milanese, quale punto fondamentale alla lotta dell'irregolarità e tutela della sicurezza nei posti di lavoro e operare sui tavoli istituzionali per costruire insieme il rilancio del settore delle costruzioni per l'**area metropolitana**, , pur consapevoli che dopo l'evento Expo per la Lombardia sarà più difficile ottenere nuovi finanziamenti nei prossimi anni per infrastrutture e opere pubbliche.

La timidezza del sistema bancario ha inevitabilmente interessato il settore delle costruzioni nel territorio milanese mettendo in sofferenza imprese storiche, determinando il ricorso a varie forme di ammortizzatori sociali e, troppo spesso alla chiusura di esse con relativa perdita di posti di lavoro è figlia di una situazione più generale registrata sull'intero territorio nazionale.

Assieme ad Assimpredil-Ance vogliamo stimolare e sollecitare:

- Le istituzioni affinché si rilanci il Settore delle costruzioni come opportunità di sviluppo;
- Un confronto serio sul post Expo 2015, in quanto questo caratterizzerà l'area metropolitana milanese nei prossimi anni;

Con questa premessa e con le rivendicazioni e i punti di seguito elencati, ci auguriamo un confronto positivo e produttivo, con la speranza di proseguire un'azione comune che porti ad un rilancio e riqualifichi il settore delle costruzioni dei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Ticino Olona, migliorando e valorizzando il lavoro ed il salario dei lavoratori, anche attraverso EVR. Il rinnovo della contrattazione di 2° Livello, da noi detto “Contratto integrativo” è un appuntamento che non possiamo rinviare ma che deve vederci uniti assieme a tutti gli operatori del settore, per concretizzare la razionalizzazione e la messa in sicurezza del sistema Bilaterale per valorizzare il settore, imprese e lavoratori.

APPALTI SUBAPPALTI e REGOLARITA'

Il grido di allarme presente nell'Avviso Comune e sottoscritto assieme ad Assimpredil-Ance il 6 Giugno 2013, la denuncia nell'utilizzo dei lavoratori in distacco con l'applicazione di retribuzioni anomale (nel migliore dei casi), le false partite IVA e la triplicazione dei lavoratori autonomi nel cantiere sono temi che per nessun motivo debbano restare nel cassetto ma, al contrario, le OO.SS. di categoria intendono ribadire con forza.

Infatti va attuato completamente quanto concordato assieme alle Associazioni Datoriali e ciò che è disposto dalle istituzioni deputate a legiferare ed a effettuare i controlli: il sistema degli appalti e degli affidamenti privati e pubblici non può alimentare un mercato in cui le regole saltano.

Questo contratto Integrativo provinciale deve rimettere al centro le regole che, in questi anni di crisi risultano sempre meno rispettate; è necessario intervenire presso le stazioni appaltanti affinché i bandi di gara contengano necessariamente questi elementi:

- applicazione CCNL dell'Edilizia per tutte le lavorazioni Edili e della legislazione italiana del lavoro alle imprese estere aggiudicatrici di appalti o concessioni;
- rispetto dei Protocolli sottoscritti con la Prefettura di Milano Lodi e Monza.

Inoltre, al fine di garantire la massima applicazione delle norme vigenti, chiediamo quanto segue:

- la Cassa Edile, deve comunicare alla stazione appaltante la revoca del titolo abilitativo al committente nel caso in cui l'impresa risulti irregolare dal punto di vista contributivo;
- l'applicazione di quanto contenuto a pagina 4, ultimo capoverso dell'Avviso Comune (redatto e sottoscritto il 6 giugno 2013 da Assimpredil Ance e OO.SS. milanesi dell'edilizia): "Per questo interverremo, primi in Italia, per far diventare il DURC (il documento unico di regolarità contributiva) un documento di certificazione della effettiva regolarità contributiva dell'impresa riportando anche il dato della media aziendale ore uomo denunciate mensilmente alla Cassa Edile";
- l'applicazione in modo esigibile e non più sperimentale di quanto previsto dall'allegato 9 ("Protocollo sulle banche dati per la regolarità contributiva") al CCNL edilizia del 19-04-2010.

Utilizzando lo sperimentato sistema Edilconnect, dando attuazione a quanto previsto dall'allegato in oggetto dove si afferma: "Alla fine dell'opera, infatti, all'atto del saldo finale nel caso di opera pubblica e contestualmente alla dichiarazione di cui all'art.25 comma 1

lettera b) del DPR 6 giugno 2011 n.380 relativa alla richiesta del rilascio del certificato di agibilità del fabbricato nel caso di lavori privati ai soli fini di controllo della regolarità attestata dalla Cassa Edile, dovrà essere richiesto un Durc finale comprensivo della verifica della congruità della manodopera, che permetta il controllo del rispetto della reale incidenza della stessa, in termini di versamenti presso le Casse Edili, secondo gli indici di cui all'Avviso Comune del 17 maggio 2007”;

- obbligo da parte del Committente di richiedere la formazione dei lavoratori dipendenti a cui non si applica il CCNL Edilizia e dei lavoratori autonomi attraverso il sistema bilaterale edile .

Da ultimo promuovere unitamente alle associazioni imprenditoriali la redazione di un accordo pattizio avente per oggetto il rispetto obbligatorio di idoneità tecnica e requisiti minimi da parte delle imprese che intendono concorrere ad un appalto pubblico .

ENTI BILATERALI RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE

Il Contratto Nazionale sottoscritto lo scorso 1 Luglio 2014, ha visto un forte impegno delle Parti Sociali nel mantenere fermi i compiti ad essi affidati dalla Contrattazione Territoriale consapevoli che non è più rinviabile un processo di razionalizzazione ed efficientamento degli stessi, operando con il percorso di accorpamento degli Enti Scuola e CPT, favorendo gli accorpamenti interprovinciali.

Oggi, più di ieri, abbiamo la necessità di rafforzare e valorizzare il sistema Bilaterale Milanese, quale modello di servizio a Imprese e Lavoratori, presso le istituzioni così come fatto con il Regolamento Edilizio del Comune di Milano .

Pertanto riteniamo non rinviabile procedere all'unificazione di ESEM e CPT e l' accorpamento del Sistema bilaterale dei nostri territori con quello di Pavia.

FORMAZIONE e RIQUALIFICAZIONE

Gli effetti della crisi economica ancora evidenti per tutto il 2014 e le mancate risposte istituzionali hanno accelerato la consapevolezza della necessità di una nuova strategia per progettare interventi a sostegno di politiche attive volte alla ricollocazione e alla riqualificazione di un settore in profonda trasformazione.

Dobbiamo cogliere la sfida come parti sociali che solo attraverso la nostra **BILATERALITA'**, è possibile garantire continuità aziendale per le maestranze valorizzando le stesse nel sistema "IMPRESA".

E' necessario intervenire durante i periodi di sospensione e/o disoccupazione con interventi **FORMATIVI MIRATI**, utili a colmare eventuali gap formativi per il raggiungimento di obiettivi professionali nuovi e/o rinnovati, consolidando il rapporto di consulenza con più agenzie di Placement, accreditata al Ministero del lavoro;

in particolare l' **Ente Unico FORMAZIONE e SICUREZZA CPT – ESEM** dovrebbe rappresentare lo strumento principale per il rilancio di Formazione, Sicurezza e politiche per la ricollocazione dei lavoratori .

Pertanto vogliamo preparare il terreno per:

1. **Favorire e orientare la riqualificazione** delle competenze dei lavoratori all'interno di percorsi formativi gestiti attraverso l'Ente Unico;
2. **Ridisegnare il complesso** delle prestazioni della Cassa Edile potenziando quelle relative alla riqualificazione durante i periodi di sospensione dell'attività lavorativa (Cigo, Cigs, Cigd, Cds);
3. **Facilitare l'incontro domanda/offerta** di lavoro per i lavoratori espulsi utilizzando strumenti che mette a disposizione Blen.it;
4. **Promuovere la formazione** continua come strumento di occupabilità per i lavoratori attraverso l'utilizzo di Fondimpresa, (accordo con Ance per promuovere Fondimpresa alle Aziende)
5. Al fine di gestire i **percorsi di outplacement** l'Ente unico Esem-Cpt dovrà poter contare su risorse economiche adeguate e su risorse umane debitamente formate.

A questo scopo diventa stringente la nostra capacità di rappresentare i fabbisogni dei nostri lavoratori, siano essi di piccole o grandi aziende collegando ed uniformando il Libretto Personale di Certificazione dei crediti Formativi predisposto e gestito dal Formedil.

SICUREZZA, CANTIERE DI QUALITA' e ASSEVERAZIONE

Le OO.SS, sempre più sensibili al tema della Sicurezza nei Cantieri e nei luoghi di lavoro, ritengono opportuno non abbassare la guardia sulla Sicurezza valorizzando l'attività di prevenzione del nuovo Ente Unico CPT- ESEM nel nostro territorio e la figura del Rappresentante alla Sicurezza RLS.

Per le OO.SS. al primo posto ci deve essere la regolarità e l'applicazione delle misure di sicurezza per la salvaguardia della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Nel corso degli anni precedenti alla crisi l'attività del **CPT** ha raggiunto molte imprese e lavoratori; nei cantieri di grandi dimensioni (TEEM, BREBEMI e soprattutto il modello EXPO concordato con INAIL) la nostra azione ci ha permesso attraverso accordi e Protocolli di diffondere ed estendere l'attività del CPT e la "cultura della sicurezza".

Il confronto con le istituzioni (INAIL, le Prefetture e il Tribunale di Milano), i Protocolli sottoscritti con le Stazioni Appaltanti, la Contrattazione di anticipo sono un modello che a nostro avviso deve proseguire allargando sempre di più l'azione dell'Ente, coinvolgendo tutti i soggetti che operano nell'unità produttiva Cantiere.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, occorre proseguire nel rendere partecipi le figure principali del cantiere, Imprese e Lavoratori, rilanciando la Certificazione del CANTIERE di QUALITA', rilasciato dai nostri Enti bilaterali.

Da ultimo riteniamo che vada ulteriormente promosso affiancandolo al sistema di **ASSEVERAZIONE in EDILIZIA**, disciplinata dal Testo Unico per la Salute e Sicurezza nei Luoghi di lavoro Art. 51 D.lgs n°81 del 2008 e definita con Accordo del 11 Dicembre 2014 delle Parti Sociali Edili Lombarde, inserendola come requisito necessario nei capitolati di appalto.



ASLE RLST- RLS

Come previsto dalla legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, (D.lgs.81/2008) la figura degli RLS ed RLST acquisisce un ruolo fondamentale nella partecipazione all'interno del mondo del lavoro.

Nell' ambito della gestione della struttura ASLE RLST voluta fortemente dalle OO.SS., al fine di promuovere e migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro, già argomento di confronto delle parti sociali durante la vigenza contrattuale definendo le regole con la nuova Disciplina ASLE – RSLT, dovranno essere avviati percorsi di efficientamento con lo stesso criterio definito dal CCNL per gli Enti Bilaterali.

Affiancato al coordinamento degli RLST, le OO.SS. ritengono utile promuovere le regole concordate per l'elezione dell' RLS nelle aziende in cui non opera la figura dell' RLST.

ISTITUTO CARLO BAZZI

Le OO.SS. ritengono utile un confronto per la verifica dell' attuale situazione al fine di poter individuare iniziative di rilancio dell'Istituto .

IMPIEGATI

La categoria degli impiegati è un soggetto facente parte del settore delle costruzioni a pieno titolo, partecipando da sempre alle politiche dello stesso.

Si richiede l'iscrizione in cassa edile degli impiegati, al fine di consentire agli stessi di usufruire di alcune prestazioni definendo una contribuzione adeguata.

Chiediamo di elevare il margine di flessibilità giornaliero a 90 minuti anziché 60 e di introdurre il riconoscimento di una franchigia di 30 minuti per sporadici ed occasionali ritardi.

Chiediamo inoltre di introdurre i seguenti permessi individuali occasionali :

- Permessi retribuiti della durata massima di due ore per particolari esigenze personali e familiari, con recupero della prestazione nel mese, fino ad un massimo di 8 ore mensili;
- Permessi retribuiti per visite mediche e prestazioni sanitarie specialistiche, di durata certificata e limitata al tempo della visita e / o della prestazione ed al tempo occorrente per il viaggio di andata ed eventuale ritorno di lavoro, per una durata complessiva non superiore alle 4 ore giornaliere;
- Permessi retribuiti giustificati con autocertificazione, in caso di assenza dal lavoro per singola unica giornata o frazione, a causa di indisposizione fisica;
- Prevedere la possibilità di tre giorni di permesso retribuito in caso di ricovero ospedaliero o malattia grave e certificata di un congiunto di primo grado;
- Prevedere la possibilità di fruizione dei ROL anche in singole ore .

INDENNITA' TRASPORTO e MENSA

Nelle tre province territoriali, nel corso dell'attuale vigenza contrattuale, si è registrato un notevole aumento del costo del trasporto locale. Si richiede pertanto un adeguamento dell'indennità di trasporto elevandola a € 4.50 al giorno e l'incremento di € 2,00 dell'indennità sostitutiva di mensa, con relativo adeguamento al concorso delle spese pasto per operai e impiegati.

AUMENTO SALARIALE EVR

Il contratto collettivo di lavoro fissa l'EVR (elemento variabile della retribuzione) al 4 % con decorrenza 1 luglio 2015.

PRESTAZIONI CASSA EDILE

Poiché riteniamo che, come previsto dal CCNL, il sistema bilaterale debba essere in grado di dimostrarsi autosufficiente ed in pieno equilibrio economico e finanziario, in coerenza con quanto affermato nei capitoli precedenti giudichiamo necessario analizzare complessivamente i conti della nostra bilateralità così come ridisegnata dall' unificazione di ESEM e CPT e dall'accorpamento Milano – Pavia .

Pertanto riteniamo opportuno istituire una commissione bilaterale (così come sperimentato nella precedente tornata contrattuale territoriale) che abbia per oggetto la rivisitazione delle prestazioni e che produca risultati coerenti con il quadro economico-finanziario del nuovo assetto territoriale bilaterale.

